

spettacoli

Io faccio ridere, l'America no

ATTUALITÀ

«Ben Stiller mi è antipatico, Steve Martin non lo capisco e Jim Carrey lo prenderei a schiaffi». Il comico più amato dagli italiani, negli Usa per il suo ultimo cinepanettone, dà i voti ai colleghi d'oltreoceano. E confessa di avere visto i marziani. Dove? Nella troupe di Spielberg: «Li sono tutti veloci e professionali. Pure troppo per uno come me».

RICERCA

Attore e regista, 58 anni, Christian De Sica è figlio secondogenito di Vittorio e Maria Mercader, seconda moglie di Vittorio. È sposato con Silvia Venturini, sorella del regista Carlo, e ha due figli, Brando e Maria Rosa. Frequentato in gioventù i grandi attori quali i fratelli Brando e Marlon Brando, il regista Federico Fellini e il regista Carlo Lizzani. Ha lavorato con il regista Carlo Lizzani e il regista Carlo Lizzani. Ha lavorato con il regista Carlo Lizzani e il regista Carlo Lizzani.

di MARCO GIOVANNINI - da Los Angeles

Hollywood non è l'America, è un'altra cosa. A Hollywood, ma parli dai Beverly Hills o direttamente Los Angeles, stanno bene i vecchi. Perché è una città comoda, piena di panleggisti, c'è sempre il sole, gli spazi sono enormi e non si soffre di claustrofobia. Ma se sei brama, povero, se non così un cavallo, finisce che diventi grassissimo, ti metti le orecchie di Topolino e ogni tanto te ne vai a Disneyland. Insomma, se sei Jack Nicholson e hai i soldi Hollywood è un paradiso, se no è una gran romba di scatole».

Siamo a Los Angeles e Christian De Sica spiega con l'inconfondibile accento romano il suo punto di vista su Hollywood. È qui per girare il cinepanettone, familiare blockbuster prodotto da Amalio De Luca e dal figlio Luigi, la cui famiglia ha lavorato un po' e risale a qualche anno

che. Quest'anno il film si intitolerà Natale a Beverly Hills e nei due episodi della pellicola con lui si alternano Massimo Ghini, Alessandro Gassman, Gianmarco Tognazzi, Michelle Hunziker, Paolo Bonolis, Emanuele Pirella, Michela Quattrone e Rossano Rubicondi, marito di Ivana Trump lanciato dal reality L'isola dei famosi edizione 2008. Il film si svolge in giro per Los Angeles, fra location mirate nell'immaginario collettivo come la Rodeo drive di Party women e il Bradbury Building di Black Swan.

Quando senti parlare d'America... finisca lei la frase.

Mi sento a casa. Non sanno perché questo è il mio terzo Natale a stelle e strisce (alpo Miami, 2005, e New York, 2006, ndr). Da qualche anno ho quattro mesi a Los Angeles: la casa dove ho abitato mio figlio Brando che ha studiato e si è laureato all'Università della California del sud. In realtà Brando per un po' ospita, poi si sbratta e ce ne dobbiamo andare in albergo. >

Christian De Sica
Natale a Beverly Hills
sarà nelle sale
dal 18 dicembre.



FRANCESCO 15/10/2009

spettacoli



Una scena del prossimo

«I cinepanettoni sono una scusa per girare il mondo?»
«Cinepanettoni» con De Sica e Massimo Ghini, a sinistra.
nista (articolo a pagina 194), sono venuti qui. Abbiamo preso in comento.

Le grane pensa che prima si sceglie la location esotica e poi si scrive la storia. È il contrario. Quest'anno gli sceneggiatori hanno fatto anche gli straordinari: è già pronta la trama del prossimo anno e dopo Natale a Beverly Hills faranno *Amici miei 400*, il prequel di *Amici miei* in costume. Sono appena ripartiti. Poi un po' *Aurelio* e *Luigi De Laurentiis* e *Neri Parenti* scopleranno dove girare il cinepanettono 2010 e a quel punto si faranno gli adattamenti alle sceneggiature.

Che cosa le piace fare qui?

La cosa che mi piace di più in assoluto è andare con mia moglie Silvia e con i miei figli, *Rosario* e *Maria Rosa*, in bicicletta a Venice. E, ovviamente, andare al cinema, perché finalmente il film lo vedi a fuoco e con il sonoro a posto. In Italia siamo riusciti a vedere copie che giravano sordide. Quando Steven Spielberg manda i suoi film in Italia, ci mette sempre un bigliettoino per il proiettore con la specifica di quale macchina mettere sul piedistallo e di quale lampadina usare. Poveretto, non sa che i nostri cinema, solo un paio di sale a Milano e un paio a Roma, sono dei polizi.

Come sa di Spielberg?

Ho lavorato con la sua troupe per la nuova pubblicità della Tim. Siccome non mi piacevo nessuno, Daniele Luchetti, il regista, e Belen Rodriguez, la protagonista

in una scuola e in una galleria d'arte.

Sid fatta l'idea di come lavora Spielberg?

Ha una troupe di manovali, relucce e professionali. Anche troppo: lui massimo 15 minuti per andare in bagno e sono tutti collegati con le cuffiette all'auto, ndr. «Stiamo commentando con De Sica... De Sica scende le scale... De Sica sta eccitando sul set...». Povero di cuore a Matteo. Ha avuto tempo di andare al cinema durante questo viaggio?

Poco. Mio figlio mi ha portato a vedere *Il tuffo* una girata di *Quinto in Terreno*, il suo idolo. Non ci ho coperto molto, *Brad Pitt* parla, appena, con un accento difficilissimo. Mi è piaciuto quell'attore nuovo, il ragazzo *Uassitja* *Cérougù* *Waly*, ndr che voterà l'Oscar andando a spasso. Devo anche dire che il film dura 2 ore e 40' sarà che sono diventato vecchio, ma al cinema mi sembravo troppo. Invece ho trovato delizioso *Whiplash* di *Ang Lee*, dove anche le visioni dovute alla droga sono girate con grandissima eleganza, non con quella pazzia berletha calata dei tempi andati. Un film come questo si riconcilia col cinema americano che oggi è un po' troppo beati, tagli di sangue e va avanti con un effetto speciale dopo l'altro.

A lei sarebbe piaciuto studiare in America come suo figlio?

Ai tempi miei non si faceva. Io ho >

Formula vincente da 26 anni

La cronologia della commedia natalizia. Dal 1983 De Sica non fa più coppie con Massimo Ghini.

- 1983 Vacanze di Natale
- 1987 Montecarlo Gran Casino
- 1990 Vacanze di Natale '90
- 1991 Vacanze di Natale '91
- 1992 Anni 90
- 1993 Anni 90 - Parte 2
- 1994 S.P.Q.R. anni 50 e l'1/2 anni fa
- 1995 Vacanze di Natale '95
- 1996 A spasso nel tempo
- 1997 A spasso nel tempo: l'avventura continua
- 1998 Preparati!
- 1999 Vacanze di Natale anni 2000
- 2000 Bodyguards - Guardie del corpo



- 2001 Merry Christmas
- 2002 Natale sul Nilo
- 2003 Natale in India
- 2004 Christmas in Love
- 2005 Natale a Miami
- 2006 Natale a New York



- 2007 Natale in crociera
- 2008 Natale a Rio
- 2009 Natale a Beverly Hills

184

Quella volta che Liza Minnelli mi rubò il cane

«Liza me brought»
di Liza Minnelli, a destra,
è la canzone preferita
di De Sica. «Ami fa venne
a casa mia» racconta l'attore
«però beve un po' troppo
e se ne andò via col mio cane».



spettacoli

Imparato a nuotare a Otranto, allo stabilimento Kasual, mica a Malibù.

Neusan rimpianta?

È un paese che se non sei saldo ti fa girare la testa. Nei due mesi che sono stato qui ho incontrato l'agente di Frank Sinatra che mi voleva portare a Las Vegas a fare un recital di beneficenza. Poi mi hanno offerto una parte, l'italiano ovviamente, in *Sex and the city 2*. Ma come faceva, ho il mio risentimento... Anche l'anno scorso, quando ero a Rai, mi avevano offerto *Nine* di Rob Marshall, il regista di *Chicago*. Era la parte del produttore che poi ha fatto *Ricky Tognazzi*. Non potevo garantire la disponibilità per le prove musicali. E quando mi ricoperta più l'occa-

sione di recitare con Daniel Day-Lewis, Nicole Kidman, Penelope Cruz? Però una cosa qui sono riuscito a farla: ho doppiato Pedro, un caprone italoamericano in *Beverly Hills Chihuahua 2*.

Dei comici americani chi le piace?

Non mi faccio tre domande, se ne faccio ancora più vecchio. Io sono rimasto a Jerry Lewis e alla sua imma. Steve Martin proprio non mi fa ridere. Ben Stiller mi è antipatico e Jim Carrey mi viene voglia di prenderlo a schiaffi.

È musicalmente parlando?

L'altra sera sono andato a sentire Liza Minnelli al Hollywood Bowl, sotto le stelle. Conosci e memorizza il tuo repertorio. E tu ne scegli la mia canzone preferita. L'ho vista emozionar-

si come una debuttante. Mi ha fatto tenerezza. Trent'anni fa venne a casa mia con suo padre Vincenzo e Inggrid Bergman. Giocavo *Nine*, un film ardito. Lei aveva bevuto un po' troppo ed era finita sotto il pianoforte. Non voleva più uscire. Alla fine si è pure portata via il mio cane e la mattina mi è riuscito andare all'Hotel Hazlett a riprenderlo. Oggi sono rimasti lei e Tony Danza. Poi c'è Michael Bublè, che è simpatico e sciatto-vello come ero io da giovane.

Come vede il suo futuro?

Farei follemente film che non incassano un soldo ma faranno contento i critici... No, scherzo, amò Pugs Anwar mi viene. Con lui ho già girato *Il figlio più grande* in cui sono la solita caregiver, ma in maniera più seria, anche drammatica. Poi ci dovrebbe essere *L'età dell'oro* di Anacleto-Gemelli, dal romanzo di Eduardo Nono, che però è stato cancellato. Sono gli aliti che mi vedono come attore più serio, io non ho questo complesso. Sono fiero dei miei successi perché fanno ridere la gente, sono film popolari.

È a chi dice che si butta via perché da almeno 25 anni interpreta sempre lo stesso personaggio e lo stesso film?

La campagna, il viaggiatore, il fido-foglio, l'indolezione? Ma non sono quelli di cui si legge sui giornali oggi? Alberto Sordi una volta mi disse: «sgliarsi della propria identità? Ma che mi marci? Io so Sordi che fa Romano, Sordi che fa Giulietta, Sordi che fa *er fido-foglio*...». Quindi sono tranquillo. Sto già preparando la valigia per il film di

Natale dell'anno prossimo. Solo che ormai siamo stati dappertutto. Che ci resta? Natale a Otranto? ■

Chiamo...

...e chiudo



L'alta e l'aroga della comicità made in Usa secondo Christian De Sica. Jerry Lewis, a sinistra, è il comico che preferisce (sublime nei lavori più da anni). A destra, Ben Stiller in «Notte al museo 2»: «È il antipatico» dice De Sica.

